

COMUNE di PIEVE DI BONO-PREZZO

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2017 - 2018 - 2019

Allegato n. 1 alla deliberazione CC
n. 6 dd. 13.04.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Lorenza Giovanelli



A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to the Municipal Secretary, Lorenza Giovanelli.

PREMESSA 3

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	5
1.1 POPOLAZIONE	5
1.2 TERRITORIO.....	7
1.3 ECONOMIA INSEDIATA	8
2. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2020.....	10
3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE.....	133
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	13
3.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	144
3.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI	177
3.3.1 <i>Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato.....</i>	<i>177</i>
3.3.2 <i>Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi</i>	<i>19</i>
3.3.3 <i>Programma pluriennale delle opere pubbliche.....</i>	<i>20</i>
3.4. RISORSE E IMPIEGHI	23
3.4.1 <i>La spesa corrente.....</i>	<i>23</i>
3.4.2 <i>Analisi delle necessità finanziarie strutturali.....</i>	<i>25</i>
3.4.3 <i>Fonti di finanziamento.....</i>	<i>26</i>
3.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI.....	27
3.5.1 <i>Tributi e tariffe dei servizi pubblici.....</i>	<i>27</i>
3.5.2 <i>Trasferimenti correnti.....</i>	<i>30</i>
3.5.3 <i>Entrate extratributarie</i>	<i>32</i>
3.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	34
3.6.1 <i>Entrate in conto capitale</i>	<i>34</i>
3.6.2 <i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato.....</i>	<i>35</i>
3.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO	36
3.8. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	37
3.8.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio.....</i>	<i>37</i>
3.8.2 <i>Vincoli di finanza pubblica.....</i>	<i>40</i>
3.9. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	42
4 OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	45
ALLEGATO 1 - ACCORDO TRA LE GIUNTE COMUNALI PER L'ATTIVAZIONE DEL PROCESSO DI FUSIONE TRA I COMUNI DI PIEVE DI BONO E PREZZO - AGOSTO 2014.....	52

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Con integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016, sono stati differiti i termini per la

presentazione del Documento unico di programmazione relativo all'esercizio 2017-2019, al 31 dicembre 2016 o in concomitanza ad altro termine stabilito per l'approvazione del bilancio previsionale 2017-2019.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

Ai sensi della L.R. 16 febbraio 2015, n. 1, il Comune di Pieve di Bono-Prezzo è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 2016 mediante la fusione dei Comuni di Pieve di Bono e Prezzo.

La circoscrizione territoriale del Comune di Pieve di Bono-Prezzo è costituita dalle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Pieve di Bono e Prezzo.

I dati riportati in questa sezione, dove non specificato, sono il risultato della somma dei dati riferiti agli ex Comuni di Pieve di Bono e Prezzo.

1.1 Popolazione

1. Andamento demografico

Nel Comune di Pieve di Bono-Prezzo alla fine del 2015 risiedono 1474 persone, di cui 732 maschi e 742 femmine, distribuite su 24,67 kmq con una densità abitativa pari a 59,60 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2015:

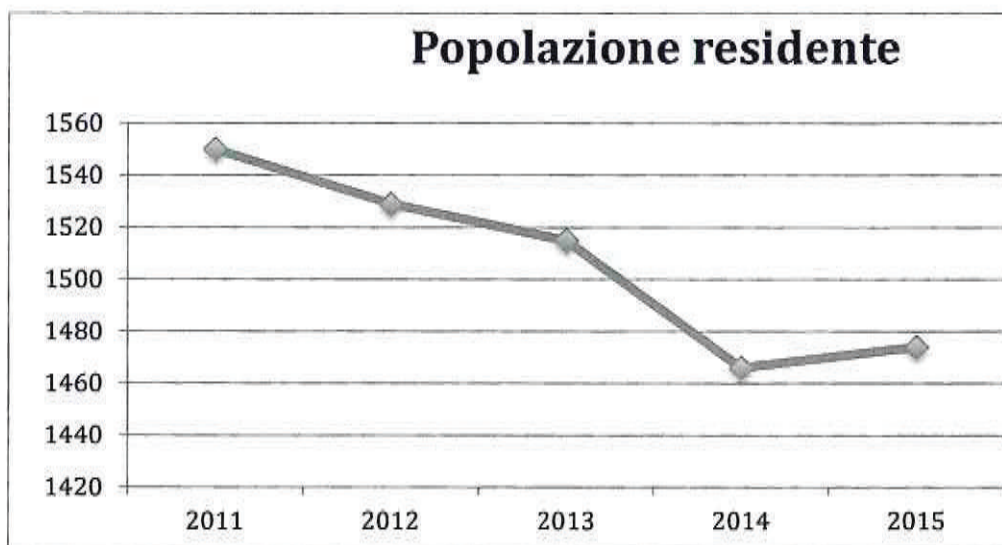
- Sono stati iscritti 16 bimbi per nascita e 22 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 10 persone per morte e 20 per emigrazione;

Il **saldo demografico** fa registrare un incremento pari a 8 unità, segnando un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni, i quali hanno registrato un saldo demografico sempre negativo.

La **dinamica naturale** fa registrare una costante diminuzione delle nascite rispetto ai decessi negli ultimi cinque anni, con la sola eccezione dell'anno 2015, in cui le nascite sono state superiori.

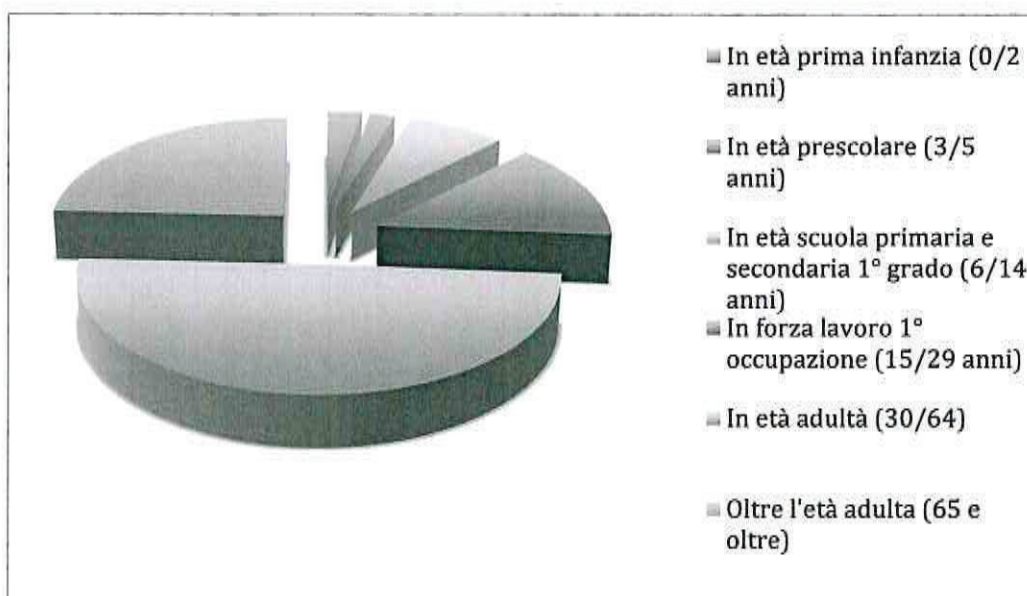
La **dinamica migratoria** risulta anch'essa in calo nel quinquennio, con un lievissimo segno positivo nel 2015, che non inverte la tendenza.

Dati demografici	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente	1550	1529	1515	1466	1474
Maschi	770	773	762	728	732
Femmine	780	756	753	738	742
Famiglie	678	688	666	649	658
Stranieri	85	76	87	50	46
n. nati (residenti)	16	10	18	8	16
n. morti (residenti)	27	18	25	13	10
Saldo naturale	-11	-8	-7	-5	6
Tasso di natalità	10,2	6,5	11,8	5,4	10,9
Tasso di mortalità	17,2	11,7	16,4	8,7	6,8
n. immigrati nell'anno	42	24	31	24	22
n. emigrati nell'anno	48	35	47	54	20
Saldo migratorio	-6	-11	-16	-30	2



La **composizione per età** dei residenti rivela che la metà della popolazione è nella fascia 30-64 anni (c.d. età adulta), circa il 24% è nella fascia dei 65 anni e oltre e il restante 25% si divide tra la prima occupazione (15-29 anni), il 14% e l'infanzia (0-14 anni) il 12%. L'età media della popolazione nel 2015 è di 46,7 anni.

Popolazione divisa per fasce d'età	2015
Popolazione al 31.12.2015	1474
In età prima infanzia (0/2 anni)	39
In età prescolare (3/5 anni)	29
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (6/14 anni)	112
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	207
In età adulta (30/64)	729
Oltre l'età adulta (65 e oltre)	358



2. Situazioni e tendenze socio - economiche

Il numero medio dei componenti delle famiglie è di 2,21 nel 2015. Il 39,36% dei residenti in comune vive in nuclei familiari composti da una sola persona e lo 0,46% in nuclei composti da 6 o più persone. Solo l'8,81% delle famiglie ha fra i suoi componenti bambini con meno di 6 anni mentre il 39,97% delle famiglie ha componenti con più di 64 anni.

Caratteristiche delle famiglie residenti	2011	2012	2013	2014	2015
n. famiglie	678	688	666	649	658
n. medio componenti	2,27	2,19	2,24	2,22	2,21
% fam. con un solo componente					39,36
% fam con 6 comp. e +					0,46
% fam con bambini di età < 6 anni					8,81
% fam con comp. di età > 64 anni					39,97

1.2 Territorio

1. Dati ambientali

Tematiche ambientali	Esercizio in corso 2016		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2017		2018		2019	
Capacità depurazione (% ab. allacciati sul totale)	100		100		100		100	
Acquedotto (consumo giornaliero acqua potabile/ab.) in metri cubi *	0,19		0,19		0,19		0,19	
Raccolta rifiuti (tonn./anno) *	679,073		670		660		650	
Raccolta differenziata * (%)	83,78%		85%		86%		87%	
Piste ciclabili	si		si		si		si	
Energia rinnovabile su edifici pubblici (kw/anno)	53.788		53.788		53.788		53.788	

(*) dati riferiti al 2015

2. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2016		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2017		2018		2019	
Acquedotto (numero utenze)*	1469		1469		1469		1469	
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*								
- Bianca								
- Nera	1136		1136		1136		1136	
- Mista								
Illuminazione pubblica (PRIC)	Si		Si		Si		Si	
Piano di classificazione acustica	Si		Si		Si		Si	
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)		No		No		No		No
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	Si	1	Si	1	Si	1	Si	1
Fibra ottica	Si (dorsale)		Si (dorsale)		Si (dorsale)		Si (dorsale)	

(*) dati riferiti al 2015

1.3 Economia insediata

Il Comune di Pieve di Bono-Prezzo, istituito con Legge Regionale n.ro 1 il 16/02/2015 dalla fusione degli ex comuni di Pieve di Bono e Prezzo, operativo dal 01/01/2016, conta su una popolazione residente di circa 1500 abitanti.

Il territorio comunale, esteso su 24,67 kmq, è diviso in sei frazioni:

Agrone, Cologna, Por, Prezzo, Strada e Creto, che ne è il capoluogo e sede del Municipio.

Gran parte del patrimonio boschivo e di uso civico presente sul territorio comunale è di proprietà delle locali ASUC costituite ad Agrone, Cologna, Por e Strada ed è gestito tramite i comitati eletti nelle rispettive frazioni; il Comune gestisce direttamente i beni di uso civico per le frazioni di Creto e Prezzo.

Dal punto di vista economico, Pieve di Bono-Prezzo nonostante la grave crisi economica che ha avuto ricadute devastanti anche nell'intera Valle del Chiese, gravita ancora in larga misura sul settore manifatturiero ed edilizio, che ne aveva caratterizzato il "boom economico" negli anni '60 quando, anche sulla scia dei cambiamenti introdotti in zona dai lavori legati alla realizzazione dei grandi impianti idroelettrici, gran parte della popolazione residente, abbandonata progressivamente l'attività agrosilvopastorale, era impiegata in aziende manifatturiere insediate sul territorio. Questo cambiamento "epocale" aveva creato anche le condizioni per lo sviluppo di attività economiche artigianali e piccolo-industriali ma soprattutto legate al commercio, ai pubblici esercizi e ai servizi, che sopravvivono, seppur con qualche difficoltà legate al momento storico/economico globale ancora oggi (la locale Casa di Riposo è il luogo di lavoro con più dipendenti), assieme al florido movimento legato al mondo dell'associazionismo e del volontariato. Queste attività costituiscono ancora la base, oltre che una speranza di sopravvivenza della vitalità e, soprattutto, di permanenza per le future generazioni, per la trasformazione in atto, con la quale si punta a valorizzare e promuovere il turismo legato all'ambiente e al territorio cui, anche a livello sovracomunale, negli ultimi anni sono stati e sono tutt'ora dedicati importanti investimenti strutturali e di recupero, nei quali anche il Comune di Pieve di Bono-Prezzo ha dedicato direttamente importanti risorse.

Si riportano nella tabella seguente le imprese registrate alla Camera di Commercio di Trento con sede nel Comune, classificate secondo i settori di attività ATECO 2007.

Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007	2013	2014	2015	2016
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	11	8	8	9
C) Attività manifatturiere	14	16	15	16
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	1	1	1
F) Costruzioni	18	19	16	14
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	29	24	25	21
H) Trasporto e magazzinaggio	5	5	5	5
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	10	9	9	9
J) Servizi di informazione e comunicazione	3	2	3	4
K) Attività finanziarie e assicurative	2	2	5	5
L) Attività immobiliari	1	1	1	1
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	2	2	3
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3	3	3	3
P) Istruzione	1	1	1	1
Q) Sanità e assistenza sociale	1	1	1	1
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	1	1	1
S) Altre attività di servizi	10	8	8	8
X) Imprese non classificate	1	1	1	2
TOTALE	112	104	105	104

Dati dei movimenti turistici

ANNO 2015	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
Comparto turistico	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Esercizi alberghieri e extralberghieri	826	2640	17	20	843	2660
Campeggi mobili (scout)	183	1744			183	1744
Alloggi privati e seconde case	733	4378	30	45	763	4423
TOTALE 2015	1742	8762	47	65	1789	8827

ANNO 2016	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
Comparto turistico	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Esercizi alberghieri e extralberghieri	815	3273	25	39	840	3312
Campeggi mobili (scout)	85	1105			85	1105
Alloggi privati e seconde case	505	3044			505	3044
TOTALE 2016	1405	7422	25	39	1430	7461

2. Le linee del programma di mandato 2016-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quadriennio di mandato amministrativo 2016-2020, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 12 luglio 2016 con atto n. 4, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

"PROPOSTE DI INTERVENTO

Le azioni e i progetti che si intendono realizzare nel corso del presente mandato dovranno sempre più fare i conti con le leggi di bilancio nazionale e della Provincia Autonoma di Trento che puntano a favorire l'autonomia finanziaria dei comuni e alla sensibile riduzione della spesa pubblica.

Gli accordi sottoscritti negli ultimi anni tra la Provincia Autonoma di Trento e Governo relativi a importanti e sostanziosi interventi in campo economico-finanziario volti al risanamento dei conti pubblici, hanno già inciso pesantemente nei bilanci e porteranno anche nell'immediato futuro a considerevoli tagli nelle risorse trasferite ai comuni per interventi strutturali e per la gestione dei servizi.

In quest'ottica diventa quindi sempre più indispensabile, per un amministratore, saper utilizzare in modo razionale risorse, strutture e persone a disposizione; sicuramente un minore impatto negativo si avrà per quelle amministrazioni che hanno avviato un processo virtuoso di utilizzo delle stesse; qualche importante passo in questa direzione è già stato fatto, da parte nostra, nel corso degli ultimi anni, attraverso un progetto coordinato di interventi programmati con l'adesione ad importanti progetti e iniziative sovra-comunali e, soprattutto, con la non semplice e scontata, ma sicuramente "storica", scelta che ha portato alla fusione dei comuni di Pieve di Bono e Prezzo.

Con riferimento a quanto sopra, pertanto, si individuano, nei vari settori, le seguenti linee di intervento che guideranno l'operato della nuova amministrazione:

LE PERSONE, L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

La SALUTE, la SICUREZZA e la QUALITA' DELLA VITA al primo posto, mettendo al centro dell'attività amministrativa la PERSONA che necessita di servizi efficienti, puntuali e accessibili a tutti, differenti in base all'età e alle esigenze di ogni individuo, con particolare attenzione alle categorie più deboli. Consolidare pertanto le iniziative che hanno portato all'ottenimento della certificazione ambientale ISO14001 e portare a compimento il percorso avviato con gli altri comuni della Valle del Chiese per la costituzione del "Distretto Family" e il riconoscimento dell'omonimo "marchio" sulle molteplici iniziative già attivate a favore delle famiglie di residenti, turisti e ospiti; dare seguito all'importante revisione del Piano Regolatore, approvata dal Consiglio Comunale a fine 2015 e che ha ottenuto il "via libera" definitivo della Giunta Provinciale nei primi giorni di maggio, quale strumento di riferimento allo sviluppo socio-economico della nostra comunità, di gestione oculata del territorio, recependo anche le novità normative che permettono di eliminare alcuni vincoli (come la regolamentazione dei piccoli baiti/deposito legname e la catalogazione del patrimonio edilizio montano) che hanno finora limitato le possibilità di recupero e migliore sfruttamento del patrimonio edilizio. Dopo l'importante opera di bonifica, individuare la soluzione ideale per la riqualificazione dell'area ex-Vela, valutando gli aspetti economici, sociali ed urbanistici della ventilata destinazione ad uso terziario-residenziale. Concretizzare il progetto di videosorveglianza, coordinato dal BIM del Chiese, al fine di corrispondere alla richiesta di prevenzione e sicurezza sempre più sentita delle nostre comunità.

L'EFFICIENZA E IL RISPARMIO ENERGETICO

Proseguire nella ricerca sull'efficienza energetica e negli investimenti in energie rinnovabili, nei quali il nostro comune si è sempre particolarmente distinto, sfruttando le potenzialità della società dei comuni della Valle del Chiese Esco BIM, con la realizzazione dei previsti interventi sulla rete di illuminazione pubblica con la revisione di quella ormai obsoleta e poco funzionale della frazione di Creto e la previsione di nuovi tratti in loc. Cariola, all'ingresso di Por e sulle strade Comunali Strada-Frugone e Prosnave, resi possibili dalla recente approvazione del PRIC (Piano Regolatore dell'Illuminazione comunale).

LE RISORSE ECONOMICHE

Garantendo un'oculata gestione del bilancio, sfruttare le risorse economiche straordinarie derivanti dai contributi che per

i prossimi venti anni la Regione Trentino Alto Adige ci ha destinato a seguito del processo di fusione, dal riparto dei canoni aggiuntivi destinati ai comuni della Valle del Chiese, erogati con cadenza annuale fino al 2020 quale ulteriore indennizzo per lo sfruttamento dei nostri territori a fini idroelettrici e le sostanziose entrate derivanti dagli interventi in campo energetico (impianti fotovoltaici e centraline di Salatino e Laggio) frutto di oculate scelte gestionali del recente passato, per migliorare la qualità della vita, i servizi, le strutture, l'arredo urbano delle frazioni (isole ecologiche, parcheggi, aree verdi), il recupero e valorizzazione del patrimonio offerto dal nostro territorio, intervenendo in modo mirato per la riqualificazione e il recupero di aree boscate in sinergia con le proposte del Bim del Chiese e le nuove misure contributive della Provincia legate al paesaggio (vedi i forum partecipativi e il percorso recentemente condiviso per l'individuazione degli interventi legati all'ATO-Ambito territoriale omogeneo della Valle del Chiese).

IL PATRIMONIO COMUNALE

Facendo seguito a quanto già fatto (ex- Vela, Casa Arlecchino, Centro Scolastico, Caserma Carabinieri, polo Protezione Civile) valorizzare e mantenere il cospicuo patrimonio comunale non ancora oggetto di interventi, incrementato da quello portato in dote dall'ex comune di Prezzo, utilizzando, ove possibile, criteri di bioedilizia quale esempio da indicare e far seguire anche per i privati; primo fra tutti il municipio che necessita di opere di messa a norma e di razionalizzazione degli spazi, che lo possano rendere più fruibile e funzionale, conseguenti anche al preventivato spostamento di alcune attività quali la sede della Banda (che troverà spazio nella ristrutturazione dell'ex asilo) e della Stazione Forestale trasferita nel nuovo Polo della Protezione Civile.

LE OPERE PUBBLICHE

Tenendo conto di quanto già programmato degli ex comuni di Pieve di Bono e di Prezzo, completare le opere avviate, attivare appena possibile quelle già progettate ma in attesa di completare l'iter burocratico, affrontando con attenzione quelle che per necessità o esigenze riscontrate dai cittadini, dovessero emergere nel corso dei prossimi quattro anni; senza promettere le cose impossibili, vista anche l'attuale congiuntura economica ma, come fatto fino ad ora, mettendo a bilancio, anche sfruttando le opportunità di finanziamento offerte da appositi bandi o dalle leggi di settore, di volta in volta gli interventi che, per necessità o programmazione, si rendono eseguibili.

LA CULTURA

Riproporre, anche in collaborazione con la Biblioteca, l'Istituto comprensivo e le associazioni, iniziative culturali e sociali come quelle già organizzate e particolarmente seguite (tra le altre: adesione alla manifestazione provinciale Palazzi Aperti, i corsi di istruzione per adulti e stranieri e l'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile, l'adesione ad iniziative quali "il mese Rosa" per la prevenzione del tumore femminile, il "M'illumino di meno" per promuovere la cultura del risparmio energetico, le manifestazioni di promozione e riscoperta del nostro patrimonio agro-pastorale) che permettono occasioni di scambio e accrescimento culturale e sociale.

Incentivare una frequentazione più attiva della Biblioteca da parte degli utenti che non si limiti al solo servizio di prestito, attraverso l'organizzazione di iniziative, incontri, gruppi di lettura, corsi per il tempo libero e varie attività, anche, ma non solo, in collaborazione con le altre biblioteche aderenti al Servizio Bibliotecario della Valle del Chiese.

LE ASSOCIAZIONI

Valorizzare il ricco mondo del volontariato locale ponendosi come valido interlocutore per cercare di rispondere in maniera puntuale ed efficiente alle esigenze delle associazioni; supportare le iniziative e le attività organizzate dalle associazioni a favore della comunità; promuovere momenti di confronto tra amministrazione e associazioni e tra le associazioni stesse, per favorire collaborazioni e sinergie.

LA COMUNICAZIONE E L'INNOVAZIONE

Sfruttare le nuove possibilità di comunicazione (messaggistica e social network) in aggiunta al sito internet del comune e Pieve di Bono Notizie, per informare ed aiutare i cittadini a conoscere le iniziative dell'amministrazione e le modalità di accesso ai servizi loro destinati; completare la copertura wi-fi del territorio comunale, partendo dalle zone di maggiore frequentazione (parchi e aree pubbliche ad alta frequentazione), per permettere a tutti di sfruttare, a bassi costi e facile accessibilità, il canale di comunicazione Internet.

NOI E GLI ALTRI COMUNI

Consolidare il già ottimo rapporto di collaborazione instaurato con le amministrazioni comunali di Valdaone e dell'intera valle del Chiese al fine di promuovere iniziative comuni e ampliare le economie di scala su progetti di interesse sovracomunale (ad esempio l'Ecomuseo, associazione creata per promuovere e valorizzare il patrimonio storico, culturale e tradizionale della valle del Chiese); risolvere le residue proprietà che limitano l'utilizzo e la riqualificazione di determinate strutture (Casa Sanitaria, zona pesa pubblica a Creto).

Ai nove punti sopra elencati ritengo doveroso, anche in questa occasione, aggiungerne un decimo che, mi auguro, possa essere lo spunto per una migliore gestione dei rapporti a vantaggio dell'azione amministrativa:

IL CONSIGLIO COMUNALE

A sei anni di distanza e cambiati gli interlocutori, un primo passo all'apertura di una "stagione del dialogo e del confronto", attraverso un maggiore coinvolgimento del Consiglio Comunale, viene ripresentato dal gruppo Impegno per la Pieve attraverso la proposta di istituire una "conferenza dei capigruppo" che, con modalità da concordare, possa incontrarsi periodicamente con il sindaco o l'intera giunta, ottenendo notizie sulle iniziative in essere e sullo stato di avanzamento dell'attività, chiedendo informazioni in merito a particolari problematiche e formulando proposte su eventuali esigenze rilevate e meritevoli di attenzione; la speranza è che l'iniziativa possa avere favorevole riscontro da parte dei consiglieri del gruppo di minoranza, un maggiore successo rispetto al passato e possa così portare benefici all'attività amministrativa ma soprattutto rappresenti l'inizio di un confronto civile e leale, interno ed esterno al Consiglio, con benefiche ricadute sull'intera comunità di Pieve di Bono-Prezzo."

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Biblioteca comunale	Gestione diretta, con alcuni servizi gestiti in forma associata e coordinata con altri comuni
Servizio di acquedotto e fognatura	Gestione diretta

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Servizio fossore e inumazioni	NI.PE. di Pellegrino Giuseppe & C.	31.12.2019	Si ritiene di mantenere la gestione attuale
Sgombero neve strade interne	Dinamicoop	Stagione invernale 2016/2017	Si ritiene di mantenere la gestione attuale
Sgombero neve strade esterne	Mosca Costruzioni s.n.c. di Mosca geom. Daniele	Stagione invernale 2018/2019	Si ritiene di mantenere la gestione attuale

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura

d) Gestiti attraverso convenzione con altri enti pubblici

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Raccolta e smaltimento rifiuti	Comunità delle Giudicarie	Si ritiene di mantenere la gestione attuale
Polizia locale	Comune di Storo	Si ritiene di mantenere la gestione attuale
Custodia/Vigilanza boschiva	Comune di Valdaone	Si ritiene di mantenere la gestione attuale
Servizio depurazione	Provincia Autonoma di Trento	Si ritiene di mantenere la gestione attuale

e) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Riscossione dei tributi	Trentino Riscossioni S.p.A.	Si ritiene di mantenere la gestione attuale

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto, in data 02.04.2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop. - quota di partecipazione – 0,42% Pieve di Bono 0,42% Prezzo

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Fornisce assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico; promuove la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli amministratori e dei dipendenti dell'ente, fornisce supporto e consulenza all'ente con costi ridotti rispetto a quelli presenti sul mercato, garantendo anche agli enti di piccole dimensioni di poter accedere a consulenze di professionisti che altrimenti sarebbero inibite.</i>			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019		Mantenimento del servizio			
Tipologia società		Società cooperativa a totale partecipazione pubblica, società in house			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>		12.239	12.239	12.239	12.239
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		1.636.816	1.655.957	1.676.163	1.854.452
<i>Risultato d'esercizio</i>		68.098	21.184 €	20.842	178.915
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif all'esercizio precedente)</i>	accertato.				
	riscosso				
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato				6.506
	pagato	-	-	-	2.521

**E.S.CO. BIM e Comuni del Chiese s.p.a. - quota di partecipazione – 4,56% Pieve di Bono
2,25% Prezzo**

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Fornisce servizi di elevato standard professionale nel settore del risparmio energetico, gestisce gli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e idroelettrico) garantendone il corretto funzionamento e la manutenzione.</i>			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019		Mantenimento del servizio			
Tipologia società		Società per azioni a totale partecipazione pubblica, società in house			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		1.086.063	1.076.405	966.914	6.158.689
Risultato d'esercizio		118.679	-9.657	-109.492	166.276
Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)	accertato.				
	riscosso				
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato				892.410
	pagato	-	-	-	158.192

**G.E.A.S. s.p.a. - quota di partecipazione – 0,30% Pieve di Bono
0,04% Prezzo**

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Fornisce servizi analisi chimico - fisico - batteriologiche sulle acque potabili ed attività di studi e progettazione che richiedano speciali competenze tecniche scientifiche nel settore del ciclo integrale dell'acqua e dell'energia, escludendo ogni attività dalla legge riservata ad iscritti in albi professionali.</i>			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019		Mantenimento del servizio			
Tipologia società		Società per azioni a partecipazione pubblica			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Capitale sociale		1.140.768,00	1.140.768,00	1.140.768,00	1.140.768,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		1.256.998	1.362.831	1.404.361	1.536.584
Risultato d'esercizio		70.151	105.834	41.529	132.223
Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)	accertato.				
	riscosso				
Risorse finanziarie erogate all'organismo	impegnato				9.956
	pagato	-	-	-	4.155

**Informatica Trentina s.p.a. - quota di partecipazione – 0,122% Pieve di Bono
0,0019% Prezzo**

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema Informativo Elettronico trentino (SINET), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza alla disciplina vigente.</i>			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019		Mantenimento del servizio			
Tipologia società		Società per azioni a partecipazione pubblica, società in house			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015

<i>Capitale sociale</i>		3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		21.268.559	19.838.847	20.466.427	20.589.287
<i>Risultato d'esercizio</i>		2.847.220	705.703	1.156.857	122.860
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato.				
	riscosso				
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato				22.852
	pagato	-	-	-	8.247

**Tregas s.r.l. - quota di partecipazione – 10,67% Pieve di Bono
0,016% Prezzo**

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Partecipazione nella società che ha costruito la linea di trasporto del gas metano.</i>			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019	<i>Mantenimento</i>			
Tipologia società	<i>Società a partecipazione pubblica</i>			
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>	6.106.212	6.106.212	6.106.212	6.106.212
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	6.253.761	6.135.433	6.245.461	6.308.056
<i>Risultato d'esercizio</i>	1.249.986	13.227	110.027	167.121
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato.			15.315
	riscosso			15.315
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato			
	pagato	-	-	-

**Trentino Riscossioni s.p.a. - quota di partecipazione – 0,0137% Pieve di Bono
0,0021% Prezzo**

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Riscossione spontanea e coattiva di entrate tributarie e patrimoniali.</i>			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019	<i>Mantenimento</i>			
Tipologia società	<i>Società a partecipazione pubblica</i>			
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	2.048.403	2.262.333	2.493.001	2.768.094
<i>Risultato d'esercizio</i>	256.787	213.930	230.668	274.094
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	accertato.			
	riscosso			
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato			10.352
	pagato	-	-	8.523

3.3. Le opere e gli investimenti

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

SCHEMA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE
1	Adeguamento immobile p.ed. 204 in C.C. Creto destinato a Scuola Elementare	4.510.000,00	4.510.000,00	Lavori in fase di esecuzione
2	Ristrutturazione immobile p.ed. 241 C.C. Creto (ex scuola materna) da adibire a centro per l'aggregazione dei giovani	3.377.000,00	3.114.906,98	Appalto aggiudicato provvisoriamente - in attesa di sentenza del TRGA su ricorso impresa partecipante
3	Realizzazione di un parcheggio pubblico interrato in via Chiesa nei pressi dell'ex municipio di Prezzo	525.000,00	525.000,00	Pronto per l'avvio della procedura di appalto
4	Realizzazione nuova strada comunale di accesso all'area cimiteriale della frazione di Por	240.000,00	240.000,00	In attesa di formalizzazione intavolazione donazione aree da parte della Parrocchia S. Giustina e Curazia di S. Lorenzo Por; acquisizione particella di proprietà privata e quindi prosecuzione progettazione a livello esecutivo
5	Ristrutturazione sede municipale con adeguamento sismico, prevenzione incendi e riqualificazione energetica	2.000.000,00		Richiesta fattibilità "in house" ad E.s.Co. BIM - approvata in comitato controllo analogo dd 15/03/2017
6	Riqualificazione energetica biblioteca e interventi di adeguamento statico della copertura di palestra e biblioteca	400.000,00		Affidato incarico di progettazione definitiva ed esecutiva all'ing. Fabio Ferrario - delibera GC dd 29/12/2016
7	Riqualificazione energetica scuola secondaria di primo grado	800.000,00		Richiesta fattibilità "in house" ad E.s.Co. BIM - approvata in comitato controllo analogo dd 15/03/2017
8	Rifacimento guard-rail strada per Por	500.000,00	498.800,00	Finanziato con Fondo strategico PAT - in attesa da Comunità Giudicarie di modalità di erogazione
9	Messa in sicurezza dal pericolo caduta massi della strada per la loc. Prosnavalle	250.000,00		Affidato incarico progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e perizia geologica, alla società ing. Risorse&Ambiente srl - delibera GC dd 29/12/2016
10	Interventi di riqualificazione dell'area sportiva a Creto	100.000,00		Incarico progettazione rifacimento recinzione da affidare
11	Apprestamento area polifunzionale su parte del piazzale ex Vela a Creto	100.000,00	100.000,00	Incarico progettazione da affidare
12	Adeguamenti normativi e tecnologici agli edifici comunali	100.000,00		In fase di ricognizione necessità e studio di fattibilità
13	Lavori di sistemazione, rettifica ed allargamento della strada comunale Via Vecchia a Creto	150.000,00		Da raccordare con lavori circonvallazione
14	Completamento interventi di messa a norma opere di presa e serbatoi degli acquedotti comunali	300.000,00		Interventi sulle opere di presa in loc. Fontana Morta; sull'acquedotto Maresse con i Comuni di Castel Condino e Valdaone
15	Completamento interventi per consentire l'apertura al pubblico di Castel Romano e permetterne l'utilizzo a fini turistico-culturali	150.000,00	150.000,00	Incarico progettazione, in collaborazione con Sovrintendenza Beni culturali PAT, da affidare
16	Realizzazione nuovi parcheggi nelle frazioni	500.000,00		Incarico redazione variante PRG per individuazione nuove aree parcheggio nelle frazioni da affidare
17	Realizzazione e sistemazione aree ecologiche nelle frazioni	150.000,00	138.066,29	Pronta per avvio procedura di appalto isola ecologica di Prezzo
18	Riqualificazione viabilità e arredo urbano nelle frazioni	600.000,00	64.000,00	Affidato incarico progettazione definitiva e esecutiva del secondo intervento di riqualificazione urbana della frazione di Cologna all'ing Walter Ferrazza - delibera GC dd 29/12/2016; pronta per l'avvio della procedura di appalto la sistemazione di muri in via Levido e nell'abitato di Strada
19	Riqualificazione energetica e potenziamento impianti di illuminazione pubblica	1.000.000,00	750.000,00	Richiesta fattibilità "in house" ad E.s.Co. BIM - approvata in comitato controllo analogo dd 15/03/2017
20	Interventi di messa a norma della casera annessa alla malga Clef contraddistinta dalla p.ed. 570 in c.c. Daone	130.000,00		In collaborazione con ASUC Cologna, progetto predisposto in attesa finanziamento

21	Adeguamento strada forestale Giumella/Nozzolo	80.000,00	45.000,00	Ammessa finanziamento PAT; approvazione progetto e affidamento lavori nel corso del 2017
22	Interventi di miglioramento habitat in loc. Clevet e Bondolo	120.000,00	60.000,00	Ammessa finanziamento PAT; approvazione progetto e affidamento lavori nel corso del 2017
23	Realizzazione area attrezzata e parcheggio in loc. Zeprio	50.000,00		Incarico progettazione da affidare
24	Realizzazione impianti di produzione energia idroelettrica su condotte acquedotti comunali/intercomunali	150.000,00		Richiesta fattibilità "in house" ad E.s.Co. BIM - approvata in comitato controllo analogo dd 15/03/2017

3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo imputato nel 2016 e negli anni precedenti (2)	2017		2018		2019		Anni successivi
					Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2017 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2018 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	
1	Adeguamento immobile p.ed. 204 in C.C. Creto destinato a Scuola Elementare	2013	4.510.000,00	1.019.923,66	1.745.038,17	2.764.961,83	1.745.038,17	4.510.000,00		4.510.000,00	
2	Ristrutturazione immobile p.ed. 241 C.C. Creto (ex scuola materna) da adibire a centro per l'aggregazione dei giovani	2015	3.114.906,98	756.292,18	1.474.134,25	2.230.426,43	884.480,55	3.114.906,98		3.114.906,98	
	Totale:		7.624.906,98	1.776.215,84	3.219.172,42	4.995.388,26	2.629.518,72	7.624.906,98	0,00	7.624.906,98	0,00

3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

Il programma pluriennale delle opere pubbliche contiene le opere indicate nel programma di legislatura; le stesse comporteranno spese di gestione correnti compatibili con la capacità di spesa del Comune.

SCHEMA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi)
		2017	2018	2019	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili (oneri urbanizzazione)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
2	Vincoli derivanti da mutui				-
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				-
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				-
ENTRATE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI					
5	Fondo investimenti comunali (budget), compreso ex FIM	263.910,00	13.634,36		277.544,36
6	Contributi provinciali su leggi di settore	56.090,00			56.090,00
7	Contributo Regionale per Comuni oggetto di fusione	49.500,00	80.000,00	80.000,00	209.500,00
8	Fondo Strategico Territoriale	324.167,52			324.167,52
9	Canoni aggiuntivi concessioni idroelettriche	1.375.933,18	939.782,32	215.000,00	2.530.715,50
10	Contributo BIM del Chiese	124.633,29	122.748,54		247.381,83
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				-
7	Altro (specificare)				-
TOTALI		2.204.233,99	1.166.165,22	305.000,00	3.675.399,21

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli aggianciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
				Spesa totale (1)	2017 Esigibilità della spesa	2018 Esigibilità della spesa	2019 Esigibilità della spesa
1	Realizzazione isola ecologica a Prezzo	si	2018	123.680,81	91.000,00	32.680,81	
2	Realizzazione parcheggio interrato in via Chiesa	si	2018	489.559,18	244.779,59	244.779,59	
1	Realizzazione strada di accesso al cimitero di Por	si	2018	206.874,70	82.749,88	124.124,82	
1	Realizzazione piazzale ex Vela	si	2017	100.000,00	100.000,00		
1	Riqualificazione energetica e potenziamento impianti di illuminazione pubblica	si	2018	750.000,00	525.000,00	225.000,00	
2							
	Interventi di manutenzione con finanziamenti						
1	Manutenzione straordinaria immobili comunali		17-18-19	140.000,00	60.000,00	40.000,00	40.000,00
2	Interventi di manutenzione di Castel Romano		17-18-19	170.000,00	150.000,00	10.000,00	10.000,00
1	Manutenzione straordinaria Centro Scolastico di Pieve di Bono		17-18-19	140.000,00	50.000,00	45.000,00	45.000,00
1	Manutenzione straordinaria Scuola Materna		17-18-19	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1	Manutenzione straordinaria cimiteri		17-18-19	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1	Manutenzione straordinaria acquedotto comunale		17-18-19	204.184,52	104.184,52	50.000,00	50.000,00
1	Manutenzione straordinaria fognatura pubblica comunale		17-18-19	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2	Spese per la manutenzione straordinaria del verde pubblico		17-18-19	35.000,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00
2	Realizzazione e manutenzione strade forestali		17-18-19	45.000,00	45.000,00		
2	Interventi per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente		17-18-19	91.300,00	71.300,00	10.000,00	10.000,00
2	Manutenzione straordinaria impianti sportivi		17-18-19	45.000,00	25.000,00	10.000,00	10.000,00
1	Manutenzione straordinaria strade comunali		17-18-19	832.800,00	498.220,00	284.580,00	50.000,00
2	Asfaltatura strade comunali		17-18-19	142.000,00	82.000,00	30.000,00	30.000,00
1	Manutenzione straordinaria impianto di illuminazione pubblica		17-18-19	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	Manutenzione straordinaria malghe		17-18-19	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
			Totale:	3.675.399,21	2.204.233,99	1.166.165,22	305.000,00

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciati all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazione obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
				Spesa totale	2017	2018	2019
1	Ristrutturazione sede municipale, con adeguamento sismico ed energetico			2.000.000,00		500.000,00	1.500.000,00
1	Riqualificazione energetica biblioteca e adeguamento statico copertura palestra e biblioteca			400.000,00		300.000,00	100.000,00
1	Riqualificazione energetica scuola secondaria di primo grado			800.000,00		400.000,00	400.000,00
1	Messa in sicurezza pericolo caduta massi strada Prosnavalle			250.000,00	50.000,00	200.000,00	
1	Messa a norma acquedotto Maresse e opere di presa Fontana Morta			300.000,00	50.000,00	100.000,00	150.000,00
2	Nuovi parcheggi nelle frazioni			500.000,00		250.000,00	250.000,00
2	Messa a norma casera Malga Clef			130.000,00		130.000,00	
3	Realizzazione zona attrezzata e parcheggio loc. Zeprio			50.000,00			50.000,00
2	Realizzazione impianti produzione energia elettrica su acquedotti comunali/intercomunal			150.000,00		150.000,00	
3	Sistemazione, rettifica, allargamento strada comunale Via Vecchia a Creto			150.000,00			100.000,00
2	Interventi di completamento riqualificazione area sportiva Creto			100.000,00		40.000,00	60.000,00
		Totale:		4.830.000,00	100.000,00	2.070.000,00	2.610.000,00

3.4. Risorse e impieghi

3.4.1 La spesa corrente

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L. Ai sensi della normativa provinciale i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti interessati da processi di fusione, come è il Comune di Pieve di Bono-Prezzo, sono esentati dall'obbligo di gestione associata dei servizi.

Inoltre, il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevede che: *"Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzia i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato."*

A tale previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016.

Si rinvia all'Allegato 1 al presente documento per la visione del "Accordo tra le giunte comunali per l'attivazione del processo di fusione tra i comuni di Pieve di Bono e Prezzo".

Qui sotto è sinteticamente determinato l'obiettivo di spesa e le voci di riferimento riguardo al periodo di tempo di riferimento:

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO ⁽¹⁾		2012
Pagamenti (competenza e residui) funzione 1	(+)	818.412,62
Rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5	(-)	36.159,61
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)	
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	(=)	782.253,01
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale	(-)	21.700,00
SPESA OBIETTIVO PER L'ANNO 2019	(=)	760.553,01

⁽¹⁾ Il calcolo è effettuato secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016, che costituiscono unico parametro di riferimento per la compilazione della scheda in caso di difformità o dubbi interpretativi;

MONITORAGGIO OBIETTIVO ⁽¹⁾		2017	2018	2019
Pagamenti (competenza e residui) MISSIONE 1 (ex funzione 1), al netto dell'IVA a debito	(+)	989.488,20	853.452,00	853.452,00
RIMBORSI IN ENTRATA E3.05.02.00.000) e in presenza di gestioni associate/convenzioni, le entrate derivanti da trasferimenti correnti da Comuni/Unioni precedentemente ricompresi nel titolo III categoria 5, al netto dell'IVA a credito	(-)	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Pagamenti TFR dipendenti cessati	(-)	44.600,00	2.000,00	2.000,00
Spesa per rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018	(-)	34.702,41		
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)			
TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO		903.685,79	844.952,00	844.952,00
Riduzioni operate su ulteriori funzioni di spesa*	(-)			
TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO (RIDETERMINATA)		903.685,79	844.952,00	844.952,00

⁽¹⁾ Il calcolo è effettuato secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016, che costituiscono unico parametro di riferimento per la compilazione della scheda in caso di difformità o dubbi interpretativi;

* Ai sensi della delibere 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016, qualora la riduzione di spesa della funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate sulle altre funzioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla funzione 1 non può comunque aumentare

Il "Totale spesa di riferimento" relativo all'anno 2019 risulta pari ad Euro 844.952,00.=, maggiore di Euro 84.398,99.= rispetto alla "Spesa obiettivo per l'anno 2019" risultante dal prospetto alla pagina precedente. Tale scostamento è dovuto al fatto che nell'anno 2012 la spesa per le retribuzioni e oneri accessori del personale operaio non era allocata nella funzione 1 delle spese correnti, bensì nella funzione 8. Con la riclassificazione del bilancio necessaria alla fusione dei Comuni di Pieve di Bono e di Prezzo e all'applicazione del D.Lgs. 118/2011, la spesa per le retribuzioni del personale operaio è stata collocata nella Missione 1 del bilancio armonizzato.

Apportando tale correttivo alla determinazione della spesa obiettivo calcolata nella pagina precedente, la spesa di riferimento prevista per il 2019 risulta inferiore alla spesa obiettivo di Euro 14.158,62.=, come risulta dal seguente prospetto:

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO ¹		2012
Pagamenti (competenza e residui) funzione 1	(+)	818.412,62
Pagamenti (competenza e residui) funzione 8 limitatamente alla spesa per personale	(+)	98.557,61
Rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5	(-)	36.159,61
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)	
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	(=)	880.810,62
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale	(-)	21.700,00
SPESA OBIETTIVO PER L'ANNO 2019	(=)	859.110,62

3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

Codice missione	ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	1.039.488,20	160.000,00	0,00	1.199.488,20	903.452,00	61.000,00	0,00	964.452,00	903.452,00	61.000,00	0,00	964.452,00
3	46.398,41	0,00	0,00	46.398,41	46.100,00	0,00	0,00	46.100,00	46.100,00	0,00	0,00	46.100,00
4	200.222,63	1.756.311,40	0,00	1.956.534,03	198.200,00	1.751.311,40	0,00	1.949.511,40	198.200,00	55.000,00	0,00	253.200,00
5	83.039,64	198.000,00	0,00	281.039,64	65.389,64	38.000,00	0,00	103.389,64	65.389,64	38.000,00	0,00	103.389,64
6	39.700,00	1.440.330,37	0,00	1.480.030,37	31.800,00	859.198,23	0,00	890.998,23	31.800,00	10.000,00	0,00	41.800,00
7	17.200,00	0,00	0,00	17.200,00	16.700,00	0,00	0,00	16.700,00	16.700,00	0,00	0,00	16.700,00
8	1.158,50	422.530,65	0,00	423.689,15	1.324,00	146.209,09	0,00	147.533,09	1.324,00	50.000,00	0,00	51.324,00
9	282.381,20	412.784,52	0,00	695.165,72	270.538,32	164.180,81	0,00	434.719,13	274.704,84	131.500,00	0,00	406.204,84
10	126.300,00	1.442.749,47	0,00	1.569.049,47	115.300,00	918.484,42	0,00	1.033.784,42	113.300,00	90.000,00	0,00	203.300,00
11	33.350,00	14.000,00	0,00	47.350,00	33.050,00	14.000,00	0,00	47.050,00	33.050,00	14.000,00	0,00	47.050,00
12	44.540,00	5.000,00	0,00	49.540,00	44.540,00	5.000,00	0,00	49.540,00	44.540,00	5.000,00	0,00	49.540,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	41,32	0,00	0,00	41,32	41,32	0,00	0,00	41,32	41,32	0,00	0,00	41,32
17	135.000,00	0,00	0,00	135.000,00	135.000,00	0,00	0,00	135.000,00	135.000,00	0,00	0,00	135.000,00
18	9.500,00	15.500,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	38.935,22	0,00	0,00	38.935,22	37.334,95	0,00	0,00	37.334,95	34.370,73	0,00	0,00	34.370,73
50	6.568,20	0,00	192.862,00	199.430,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	2.103.823,31	5.867.206,41	192.862,00	8.163.891,72	1.898.770,23	3.957.383,95	0,00	5.856.154,18	1.897.972,53	454.500,00	0,00	2.352.472,53

3.4.3 Fonti di finanziamento

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi (i dati del 2015 derivano dalla somma dei dati degli estinti comuni di Pieve di Bono e di Prezzo).

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento
	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto al 2016	
	2	3	4	5	6	7	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	667.799,26	630.109,80	628.602,00	544.634,00	544.634,00	-0,239291628	
Trasferimenti correnti	696.556,12	683.640,94	828.894,02	732.805,21	730.898,91	21,24698441	
Extratributarie	689.894,77	670.786,28	639.231,55	621.331,02	622.439,62	-4,704140859	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.054.250,15	1.984.537,02	2.096.727,57	1.898.770,23	1.897.972,53	5,653235556	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	14.319,28	15.000,00	0,00	0,00	0,00	-100	
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	66.919,79	53.093,18	0,00	0,00	0,00	-100	
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	199.957,74	199.957,74	199.957,74	0,00	0,00	0	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	22.527,58	0,00	0,00	0,00	-100	
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	34.180,18	0,00	0,00				
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.235.787,56	2.168.929,16	2.296.685,31	1.898.770,23	1.897.972,53	5,890287004	
Entrate di parte capitale	2.389.852,81	3.559.304,89	6.067.164,15	3.957.383,95	454.500,00	70,45924239	
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	199.957,74	199.957,74	199.957,74	0,00	0,00	0	
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	66.919,79	53.093,18	0,00	0,00	0,00	-100	
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	1.248.769,94	0,00	0,00	0,00	-100	
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	1.232.035,85	0,00	0,00				
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	3.488.850,71	4.661.210,27	5.867.206,41	3.957.383,95	454.500,00	25,87302589	
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
Anticipazioni di cassa	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.724.638,27	7.330.139,43	8.663.891,72	6.356.154,18	2.852.472,53	18,195455597	

3.5 Analisi delle risorse correnti

3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2017 rispetto al 2016
	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
Im poste, tasse e proventi assimilati	667.799,26	630.109,80	628.602,00	544.364,00	544.634,00	
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	667.799,26	630.109,80	628.602,00	544.364,00	544.634,00	-0,239291628

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

Aliquote applicate anno 2017

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALiquOTA	DETRAZIONI/DEDUZIONI
Abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze (esclusi i fabbricati, rientranti nelle medesime fattispecie, iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9)	0,00%	
Abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze rientranti nelle categorie catastali A1, A8 e A9	0,35%	Detrazione d'imposta: Euro 330,20.=
Altri fabbricati abitativi e relative pertinenze	0,895%	
Fabbricati ad uso non abitativo iscritti nelle categorie catastali A/10, C/1, C/3 e D/2	0,55%	
Fabbricati ad uso produttivo iscritti nelle categorie catastali D/1, D/3, D/4, D/6, D/7, D/8, D/9	0,79%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,1%	Deduzione d'imponibile Euro 1.500,00.=
Fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria	0,2%	
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%	

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS	630.872,82	537.392,00	535.634,00	535.634,00	535.634,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	-	-	-	-	-
IMUP da attività di accertamento	5.138,00	-	90.000,00	7.000,00	7.000,00
ICI da attività di accertamento	52.079,00	90.696,00	1.468,00	-	-
TASI da attività di accertamento	-	-	-	-	-

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Tariffe applicate anno 2017

FATTISPECIE IMPONIBILE		TARIFFE
Pubblicità ordinaria (per ogni metro quadrato di superficie)	per anno solare non superiore a 3 mesi, per mese o frazioni di mese	Euro 11,36.= Euro 1,14.=
	se in forma luminosa per anno solare non superiore a 3 mesi, per mese o frazioni di mese	Euro 22,72.= Euro 2,27.=
Pubblicità effettuata con veicoli (per ogni metro quadrato di superficie)	Pubblicità visiva per anno solare non superiore a 3 mesi, per mese o frazioni di mese	Euro 11,36.= Euro 1,14.=
	Pubblicità effettuata per proprio conto su veicoli di proprietà dell'impresa (per anno solare) veicoli di portata superiore a 3 t. veicoli di portata inferiore a 3 t. motoveicoli o veicoli non compresi nelle precedenti categorie	Euro 74,37.= Euro 49,58.= Euro 24,79.=
Pubblicità effettuata con pannelli luminosi (per ogni metro quadrato di superficie)	per anno solare non superiore a 3 mesi, per mese o frazioni di mese	Euro 33,05.= Euro 3,31.=
Pubblicità con proiezioni (indipendentemente dalla superficie)	per ogni giorno se superiore a 30 giorni: per i primi 30 giorni per i successivi	Euro 2,07.= Euro 2,07.= Euro 1,04.=
Pubblicità con aeromobili	per ogni giorno o frazione	Euro 49,58.=
Pubblicità con palloni frenati e simili	per ogni giorno o frazione	Euro 24,79.=
Pubblicità varia	per ciascuna persona impegnata nella distribuzione od effettuazione e per ogni giorno o frazione	Euro 2,07.=
Pubblicità a mezzo di apparecchi amplificatori e simili	per ciascun punto di pubblicità e per ogni giorno o frazione	Euro 6,20.=

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	2.794,11	2.000,00	1.500,00	2.000,00	2.000,00

TARI (corrispettivo)

La tariffa è deliberata e riscossa dalla Comunità delle Giudicarie.

3.5.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto a 2016
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	696.556,12	683.640,94	828.894,02	732.805,21	730.898,91	
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	696.556,12	683.640,94	828.894,02	732.805,21	730.898,91	21,24698383

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE						
	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2017 rispetto a 2016
	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione						
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni		51.236,94	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
TRASFERIMENTI DA REGIONE	-	51.236,94	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-2,41
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	314.468,60	338.300,18	404.111,03	347.805,21	347.898,91	
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)	110.023,79	72.318,96	73.165,12	61.000,00	61.000,00	
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	17.309,00	17.560,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00	
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui	7.662,67	5.635,58	4.290,72	-	-	
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)	38.356,30	38.356,30	-	-	-	
Utilizzo quota fondo investimenti minori	123.315,03	48.757,68	120.767,16	100.000,00	100.000,00	
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione				2.000,00		
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			63.000,00	63.000,00	63.000,00	
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali						
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.						
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	611.135,39	520.928,70	682.334,03	590.805,21	588.898,91	30,98
TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA	611.135,39	572.165,64	732.334,03	640.805,21	638.898,91	27,99

3.5.3 Entrate extratributarie

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2017/2019 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2015	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2016	ENTRATE 2017	SPESE 2017	TASSO DI COPERTURA Anno 2017	ENTRATE 2018	SPESE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019
Acquedotto	100%	100%	€ 55.000,00	€ 55.000,00	100,00%	€ 55.000,00	€ 55.000,00	100,00%	€ 55.000,00	€ 55.000,00	100,00%
Fognatura	100%	100%	€ 30.000,00	€ 30.000,00	100,00%	€ 30.000,00	€ 30.000,00	100,00%	€ 30.000,00	€ 30.000,00	100,00%
Depurazione	100%	100%	€ 83.932,20	€ 83.932,20	100,00%	€ 87.040,80	€ 87.040,80	100,00%	€ 90.149,40	€ 90.149,40	100,00%
TOTALI			€ 168.932,20	€ 168.932,20	100,00%	€ 172.040,80	€ 172.040,80	100,00%	€ 175.149,40	€ 175.149,40	100,00%

Canone occupazione spazia ed aree pubbliche (COSAP)

Tariffe applicate anno 2017

FATTISPECIE IMPONIBILE		TARIFFE	
		Categoria I	Categoria II
OCCUPAZIONI PERMANENTI di suolo soprassuolo e sottosuolo, tariffa annua per metro quadrato o metro lineare	Ogni tipo di occupazione diversa da quelle sottoelencate	€ 10,33	€ 7,75
	Distributori di carburanti tabacchi e simili	€ 12,40	€ 9,3
	Varie con risvolto economico*	€ 25,82	€ 19,37
	Impianti pubblicitari	€ 51,65	€ 38,75
OCCUPAZIONI TEMPORANEE di suolo soprassuolo e sottosuolo, tariffa giornaliera per metro quadrato o metro lineare	Ogni tipo di occupazione diversa da quelle sottoelencate	€ 0,10	€ 0,08
	Circhi – spettacoli viaggianti	€ 0,15	€ 0,12
	Cantieri – scavi	€ 0,40	€ 0,32
	Fiere	€ 0,53	€ 0,42
	Mercati	€ 0,15	€ 0,12
	Varie con risvolto economico*	€ 0,40	€ 0,32
	Impianti pubblicitari	€ 0,80	€ 0,64

* Le occupazioni varie con risvolto economico sono riferite ad occupazioni effettuate nell'ambito di un'attività economica.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
COSAP	6.790,25	6.000,00	5.000,00	6.000,00	6.000,00

Canone di posteggio ai sensi dell'art. 16 comma 2 lettera c) della L.P. 08.05.2000, n. 4.

Il canone di posteggio viene applicato in aggiunta al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Tariffe applicate anno 2017:

FATTISPECIE IMPONIBILE	TARIFFE
Svolgimento di attività di commercio su aree pubbliche, tariffa giornaliera per metro quadrato	€ 0,15

Gettito iscritto in bilancio

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
Canone posteggio	1.134,69	1.351,70	1.200,00	1.000,00	1.000,00

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N.	Data	Descrizione
Giunta	19	31.03.2017	Servizio pubblico di acquedotto - determinazione delle tariffe per l'anno 2017
Giunta	20	31.03.2017	Servizio pubblico di fognatura - determinazione delle tariffe per l'anno 2017

Si rimanda per ulteriori dettagli in merito ai proventi dei Servizi pubblici alla nota integrativa allegata al bilancio.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Sovraccanone derivazione acqua per energia elettrica	56.999,26	56.999,26	56.999,26
Proventi energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici	21.685,40	24.000,00	24.000,00
Proventi produzione energia elettrica ceduta a GSE	214.849,00	216.000,00	217.000,00
Provento da taglio ordinario di boschi	26.621,30	13.000,00	10.000,00
Provento legna uso interno	200,00	200,00	200,00
Provento legname uso interno	500,00	500,00	500,00
Fitti attivi di fondi rustici	9.185,14	9.185,14	9.185,14
Fitti attivi di fabbricati	19.145,82	19.145,82	19.145,82

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente.

Descrizione tipologia (Alloggio/terreno/Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Canone di locazione annuale
p.ed 229 e p.fond. 9/1 loc. "Cios" C.C. Creto	Via Vittorio Emanuele III	877,10
Caserma dei carabinieri	Via al Ben, 1	9.000,00
Stazione Forestale c/o Polo protezione civile	Via al Ben, 3/G	5.285,00
Ufficio Postale	Via Roma	1.583,72
Appartamento ex Canonica	Via Chiesa, 31	2.400,00
Malga Clef (in comproprietà con ASUC di Cologna, quota 3/7)	Loc. Cleff	3.784,14
Malga Campello	Loc. Campello	2.701,00
Malga Clevet	Loc Clevet	2.700,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	23.353,43	15.200,00	15.200,00
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Interessi attivi	1.010,00	1.010,00	1.010,00
Altre entrate da redditi di capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	52.000,00	52.000,00	52.000,00

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 verranno destinati come segue:

25% ad interventi relativi alla segnaletica stradale

25% al potenziamento dell'attività di controllo e accertamento delle violazioni (tramite i costi del servizio di Polizia Locale della Valle del Chiese, gestito in forma associata dal Comune di Storo)

50% a finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale (manutenzione delle strade, messa a norma e manutenzione delle barriere stradali, sistemazione del manto stradale)

3.6. Analisi delle risorse straordinarie

3.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento	
	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto al 2016	
Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-		
Contributi agli investimenti	2.024.251,91	2.291.366,84	4.415.296,66	2.359.167,23	90.000,00		
Altri trasferimenti in conto capitale	-	43.890,85	-	-	-		
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	351.281,62	1.209.047,20	1.641.867,49	1.588.216,72	354.500,00		
Altre entrate in conto capitale	14.319,28	15.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00		
TOTALE Entrate extra tributarie	2.389.852,81	3.559.304,89	6.067.164,15	3.957.383,95	454.500,00	170,4592424	

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

Nella programmazione del prossimo triennio 2017-2019 non sono previste assunzioni di mutui. Allo stato attuale non si ritiene dunque di contrarre nuovo debito, e si rimanda eventualmente agli esercizi oltre il 2019 la valutazione della convenienza di effettuare operazioni di indebitamento, tenendo conto anche della normativa vigente per quanto riguarda il rispetto degli equilibri di bilancio.

Nel corso del 2015, l'estinto Comune di Pieve di Bono ha proceduto all'estinzione di un mutuo stipulato con Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi della deliberazione della Giunta Provinciale n. 708 di data 4 maggio 2015, con effetti neutri ai fini del patto di stabilità e con oneri derivanti dall'operazione di estinzione a carico della Provincia Autonoma di Trento. Un mutuo contratto con Cassa del Trentino spa non è stato oggetto di estinzione anticipata e il relativo ammortamento si concluderà al 31.12.2017.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Debito iniziale	2.263.061,21	1.988.947,52	1.750.030,76	377.286,16	192.862,00	-	-
Nuovi prestiti							
Rimborso quote	274.113,69	238.916,76	230.712,36	184.424,16	192.862,00		
Estinzioni anticipate			1.142.032,24				
Variazioni							
Debito di fine esercizio	1.988.947,52	1.750.030,76	377.286,16	192.862,00	-	-	-

3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *"Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi"*.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente, sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'Amministrazione comunale, alla luce delle difficoltà riscontrate nell'alienazione, collegate anche alla particolare fase di stagnazione del mercato immobiliare, conseguenza della grave crisi economica che stiamo tuttora vivendo, ritiene comunque prioritario individuare una soluzione, condivisa con gli altri proprietari, riproponendo l'alienazione o valutando un diverso utilizzo dello stabile contraddistinto dalla p.ed. 265 in C.C. Creto, Via Fiera 24, comunemente denominato "Casa sanitaria", posseduto dal Comune di Pieve di Bono-Prezzo al 54% (di cui il 45% dell'estinto Comune di Pieve di Bono e il 9% dell'estinto Comune di Prezzo) ed in comproprietà con il Comune di Valdaone al 46% (di cui il 21 % per l'estinto Comune di Daone, il 15 % per l'estinto Comune di Praso e il 10% per l'estinto Comune di Bersone), e non più utilizzato per l'originaria destinazione dalla quale ha mutuato il nome.

E' intenzione dell'amministrazione procedere anche all'alienazione della p.ed. 285 in C.C. Creto (ex Vela) mediante le procedure previste dalla normativa.

Si ritiene inoltre opportuno sciogliere la comproprietà con gli estinti Comuni di Daone, Praso e Bersone (ora fusi nel Comune di Valdaone) riguardo alle particelle fondiari 9/1 e 9/2 ed edificiali 180 e 229 in C.C. Creto, adottando i necessari atti di compravendita, anche con riferimento al soggetto privato che attualmente ne ha la disponibilità in base a contratto d'affitto.

Nel corso del triennio 2017-2019 si valuteranno le azioni da intraprendere per giungere all'alienazione dei citati immobili.

Nel corso dell'anno 2017 si ritiene inoltre di concretizzare il procedimento avviato negli anni scorsi per la regolarizzazione tavolare dei beni che ricadono nelle fattispecie disciplinate dalla Circolare della Provincia Autonoma di Trento – Servizio Libro Fondiario n. 2/2008 dd. 03.04.2008.

Allo stato delle pratiche, l'Amministrazione non ha ritenuto di prevedere a bilancio entrate connesse all'alienazione di beni, stante le difficoltà riscontrate nel passato nell'operazione.

3.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO GENERALE									
		2017	2018	2019	Uscita		2017	2018	2019
Entrata					DISAVANZO				
JTILIZZO AVANZO									
FONDO PLUIRENNALE VINCOLATO									
TITOLO 1	Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	628.602,00	544.634,00	544.634,00	TITOLO 1	Spese correnti	2.103.823,31	1.898.770,23	1.897.972,53
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	828.894,02	732.805,21	730.898,91	TITOLO 2	Spese in conto capitale	5.867.206,41	3.957.383,95	454.500,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	639.231,55	621.331,02	622.439,62					
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	6.067.164,15	3.957.383,95	454.500,00	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziaria	-	-	-
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-					
Totale entrate finali		8.163.891,72	5.856.154,18	2.352.472,53	Totale uscite finali		7.971.029,72	5.856.154,18	2.352.472,53
TITOLO 6	Accensione prestiti				TITOLO 4	Rimborso prestiti	192.862,00	-	-
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria	500.000,00	500.000,00	500.000,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	775.500,00	775.500,00	775.500,00	TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	775.500,00	775.500,00	775.500,00
Totale titoli		9.439.391,72	7.131.654,18	3.627.972,53	Totale titoli		9.439.391,72	7.131.654,18	3.627.972,53
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		9.439.391,72	7.131.654,18	3.627.972,53	TOTALE COMPLESSIVO USCITE		9.439.391,72	7.131.654,18	3.627.972,53

EQUILIBRIO CORRENTE			
	2017	2018	2019
Entrata			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (+)			
Entrate Titoli 1 - 2 - 3 (+)	2.096.727,57	1.898.770,23	1.897.972,53
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	199.957,74		
Totale	2.296.685,31	1.898.770,23	1.897.972,53
Uscita			
Spese Titolo 1- spese correnti di cui (-)	2.103.823,31	1.898.770,23	1.897.972,53
fondo pluriennale vincolato			
fondo crediti di dubbia esigibilità	23.824,40	16.418,42	15.662,96
Spese Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (-)	192.862,00		
Totale	2.296.685,31	1.898.770,23	1.897.972,53
Somma finale	-	-	-
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (+)			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (-)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	-	-	-

EQUILIBRIO CONTO CAPITALE			
	2017	2018	2019
Entrata			
Utilizzo avanzo di amministrazione (+)			
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale (+)			
Entrate titoli 4 - 5 - 6 (+)	6.067.164,15	3.957.383,95	454.500,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	199.957,74		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (-)			
Titolo 5.02 Riscossione crediti a breve termine (-)			
Titolo 5.03 Riscossione crediti a medio-lungo termine (-)			
Titolo 5.04 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie (-)			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (+)			
Entrate Accensioni di prestiti destinate a estinazione anticipata di prestiti (-)			
Totale	5.867.206,41	3.957.383,95	454.500,00
Uscita			
Spese Titolo 2 - spese in conto capitale (+)	5.867.206,41	3.957.383,95	454.500,00
di cui fondo pluriennale vincolato			
Spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie (-)			
Spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (+)			
Totale	5.867.206,41	3.957.383,95	454.500,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	-	-	-

EQUILIBRIO di CASSA

		2017			2017
Entrata			Uscita		
FONDO DI CASSA		566.837,73			
TITOLO 1	Entrate ricorrenti di natura tributaria	652.739,65	TITOLO 1	Spese correnti	2.629.562,99
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.406.549,03	TITOLO 2	Spese in conto capitale	9.508.703,73
TITOLO 3	Entrate extratributarie	909.081,45			
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	9.957.529,48	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finan	-
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività				
Totale entrate finali		12.925.899,61	Totale spese finali		12.138.266,72
TITOLO 6	Accensione prestiti		TITOLO 4	Rimborso prestiti	192.862,00
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria	500.000,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	500.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di	895.014,99	TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	921.451,05
Totale titoli		14.320.914,60	Totale titoli		13.752.579,77
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		14.887.752,33	TOTALE COMPLESSIVO USCITE		13.752.579,77

3.8.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il comma 466 dell'art. 1 della legge di bilancio 2017 (L. 11 dicembre 2016 n. 232) prevede che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e spese finali in termini di competenza sia considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento, precisando che, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto di tale vincolo, previsto nell'allegato 9 del D.L. 118/2011, vigente alla data di approvazione di tale documento contabile.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	628.602,00	544.634,00	544.634,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	828.894,02	732.805,21	730.898,91
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	639.231,55	621.331,02	622.439,62
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	6.067.164,15	3.957.383,95	454.500,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.103.823,31	1.898.770,23	1.897.972,53
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	23.824,40	16.418,42	15.662,96
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.079.998,91	1.882.351,81	1.882.309,57
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.857.206,41	3.957.383,95	454.500,00

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	5.867.206,41	3.957.383,95	454.500,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G+H+I+L-M)		216.686,40	16.418,42	15.662,96

1) Gli spazi finanziari acquistati o ceduti attraverso i patto regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mil.it/DOCUMENTI/Sezione/Pareggio_bilancio_e_Patto_stabilita e all'interno dell'esplicativo del pareggio al modulo VARPATTI. Nella more della formalizzazione dei patto regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquistare. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (oppure in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo d'intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: *"Come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso o bando di mobilità, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.*

Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate secondo quanto disposto dalla relativa convenzione, o, in difetto, dal comune capofila sulla base della decisione assunta; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazione di proprio personale.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006.

Entro il 30 aprile 2017, le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti e sulle gestioni associate e a definire standard i copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno; allo scopo di superare la disomogenea disponibilità di risorse umane, le parti si impegnano a rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per la copertura del turn-over dai comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti che presentano dotazioni di personale inferiore agli standard stabiliti, che potrà essere elevata fino al limite del 75 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto.

Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per:

1. *il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali;*
2. *le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa e le assunzioni necessarie per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi;*
3. *il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione;*
4. *per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.*

E' assicurata la possibilità di portare a termine le procedure di assunzione di personale avviate in applicazione di deroghe generali ovvero autorizzate sui risparmi derivanti da cessazioni dal servizio entro il termine del 31.12.2017.

I comuni istituiti mediante processi di fusione attivati entro il turno elettorale generale del 2015 e i nuovi comuni nati da processi di fusione dopo il turno elettorale del 2015, possono assumere fino a due unità di personale, di cui

eventualmente al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.

Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità per passaggio diretto, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento, le assunzioni tramite bando di mobilità devono invece essere autorizzate nell'ambito delle risorse rese disponibili per cessazioni dal servizio.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione del personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio nonché in caso di comando verso la Provincia oppure in caso di comando da parte di un comune verso altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale di profilo adeguato da parte di altri enti.

E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Per il personale di polizia locale, rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale; le parti si impegnano, entro il 30 aprile 2017, a definire il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio."

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Al Documento Unico di Programmazione, è allegato l' "ACCORDO TRA LE GIUNTE COMUNALI PER L'ATTIVAZIONE DEL PROCESSO DI FUSIONE TRA I COMUNI DI PIEVE DI BONO E PREZZO" predisposto a supporto dell'iter che ha portato alla nascita del nuovo comune e che contiene anche le valutazioni legate al "Progetto di riorganizzazione dei servizi derivante dalla fusione" per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, peraltro già avviato e in atto per quanto riguarda parecchi servizi già attivati in convenzione tra i due comuni da più di dieci anni.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
Segretario com.le	1	0	1	1	0	1	0
A	0	1	1	0	0	0	0
B base	2	0	2	2	0	2	0
B evoluto	2	0	2	2	0	2	0
C base	4	0	4	4	0	4	0
C evoluto	2	0	2	2	0	2	0
D base	2	0	2	2	0	2	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	13	1	14	13	0	13	0

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”				
2015	2016	2017	2018	2019
613.201,06	626.654,50	674.522,00*	566.214,00	566.214,00

* comprende:

- gli arretrati spettanti ai dipendenti e al segretario comunale a seguito della sottoscrizione dei nuovi accordi contrattuali 2016-2018
- l'importo dei nuovi inquadramenti spettanti ai dipendenti a seguito della sottoscrizione del nuovo accordo contrattuale 2016-2018
- spesa per tfr spettante a dipendenti cessati per Euro 44.600,00
- spesa per segretario comunale supplente per i mesi di gennaio e febbraio

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA			
Categoria	01.01.2015	01.01.2016	PREVISIONE AL 01.01. 2017
A	1	1	0
B base	1	2	2
B evoluto	2	2	2
C base	4	4	4
C evoluto	2	2	2
D base	2	2	2
D evoluto	0	0	0

Nota: i dati del 2015 derivano dalla somma dei dati degli enti estinti di Pieve di Bono e di Prezzo.

4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

0101	Programma	01	Organi istituzionali
0102	Programma	02	Segreteria generale
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0106	Programma	06	Ufficio tecnico
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
0110	Programma	10	Risorse umane
0111	Programma	11	Altri servizi generali

PROGRAMMA	TIT.	2017	2018	2019
01 - Organi istituzionali	1	81.988,00	77.488,00	77.488,00
	2	-	-	-
02 - Segreteria generale	1	200.756,00	161.000,00	161.000,00
	2			
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103.200,00	91.100,00	91.100,00
	2	-	-	-
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	55.100,00	46.000,00	46.000,00
	2	-	-	-
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	147.350,00	139.150,00	139.150,00
	2	92.000,00	57.000,00	57.000,00
06 - Ufficio tecnico	1	98.500,00	93.500,00	93.500,00
	2	58.000,00	-	-
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	45.000,00	41.000,00	41.000,00
	2			
10 - Risorse umane	1	84.672,00	40.464,00	40.964,00
	2			
11 - Altri servizi generali	1	222.922,20	213.750,00	213.250,00
	2	10.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale missione 01	1	1.039.488,20	903.452,00	903.452,00
	2	160.000,00	61.000,00	61.000,00
	tot	1.199.488,20	964.452,00	964.452,00

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa
 0302 Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

PROGRAMMA	TIT.	2017	2018	2019
01 - Polizia locale e amministrativa	1	46.398,41	46.100,00	46.100,00
	2			
Totale missione 03	1	46.398,41	46.100,00	46.100,00
	2	-	-	-
	tot	46.398,41	46.100,00	46.100,00

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica
 0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria
 0404 Programma 04 Istruzione universitaria
 0405 Programma 05 Istruzione tecnica superiore
 0406 Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione
 0407 Programma 07 Diritto allo studio

PROGRAMMA	TIT.	2017	2018	2019
01 - Istruzione prescolastica	1	7.600,00	7.500,00	7.500,00
	2	5.000,00	5.000,00	5.000,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1	192.622,63	190.700,00	190.700,00
	2	1.751.311,40	1.746.311,40	50.000,00
Totale missione 04	1	200.222,63	198.200,00	198.200,00
	2	1.756.311,40	1.751.311,40	55.000,00
	tot	1.956.534,03	1.949.511,40	253.200,00

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i

0501 Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico
 0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

PROGRAMMA	TIT.	2017	2018	2019
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	1			
	2	155.000,00	15.000,00	15.000,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	83.039,64	65.389,64	65.389,64
	2	43.000,00	23.000,00	23.000,00
Totale missione 05	1	83.039,64	65.389,64	65.389,64
	2	198.000,00	38.000,00	38.000,00
	tot	281.039,64	103.389,64	103.389,64

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

0602 Programma 02 Giovani

PROGRAMMA	TIT.	2017	2018	2019
01 - Sport e tempo libero	1	39.700,00	31.800,00	31.800,00
	2	25.000,00	10.000,00	10.000,00
02 - Giovani	1			
	2	1.415.330,37	849.198,23	-
Totale missione 06	1	39.700,00	31.800,00	31.800,00
	2	1.440.330,37	859.198,23	10.000,00
	tot	1.480.030,37	890.998,23	41.800,00

MISSIONE 07 Turismo

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

PROGRAMMA	TIT.	2017	2018	2019
01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	17.200,00	16.700,00	16.700,00
	2	-	-	-
Totale missione 07	1	17.200,00	16.700,00	16.700,00
	2	-	-	-
	tot	17.200,00	16.700,00	16.700,00

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

0802 Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

PROGRAMMA	TIT.	2017	2018	2019
01- Urbanistica e assetto del territorio	1	1.158,50	1.324,00	1.324,00
	2	422.530,65	146.209,09	50.000,00
Totale missione 08	1	1.158,50	1.324,00	1.324,00
	2	422.530,65	146.209,09	50.000,00
	tot	423.689,15	147.533,09	51.324,00

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

0901 Programma 01 Difesa del suolo

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

0903 Programma 03 Rifiuti

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

0906 Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

PROGRAMMA	TIT.	2017	2018	2019
02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	140.136,00	143.097,52	144.105,44
	2	45.000,00	30.000,00	30.000,00
03 - Rifiuti	1	1.200,00	1.200,00	1.200,00
	2	91.000,00	32.680,81	-
04 - Servizio idrico integrato	1	113.582,20	116.740,80	119.899,40
	2	136.184,52	81.500,00	81.500,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	27.463,00	9.500,00	9.500,00
	2	140.600,00	20.000,00	20.000,00
Totale missione 09	1	282.381,20	270.538,32	274.704,84
	2	412.784,52	164.180,81	131.500,00
	tot	695.165,72	434.719,13	406.204,84

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

1001	Programma	01	Trasporto ferroviario
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali

PROGRAMMA	TIT.	2017	2018	2019
05- Viabilità e infrastrutture stradali	1	126.300,00	115.300,00	113.300,00
	2	1.442.749,47	918.484,42	90.000,00
Totale missione 10	1	126.300,00	115.300,00	113.300,00
	2	1.442.749,47	918.484,42	90.000,00
	tot	1.569.049,47	1.033.784,42	203.300,00

MISSIONE 11 Soccorso civile

1101	Programma	01	Sistema di protezione civile
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali

PROGRAMMA	TIT.	2017	2018	2019
01 - Sistema di protezione civile	1	33.350,00	33.050,00	33.050,00
	2	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Totale missione 11	1	33.350,00	33.050,00	33.050,00
	2	14.000,00	14.000,00	14.000,00
	tot	47.350,00	47.050,00	47.050,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

1201	Programma	01	<u>Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</u>
1202	Programma	02	<u>Interventi per la disabilità</u>
1203	Programma	03	<u>Interventi per gli anziani</u>
1204	Programma	04	<u>Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</u>
1205	Programma	05	<u>Interventi per le famiglie</u>
1206	Programma	06	<u>Interventi per il diritto alla casa</u>
1207	Programma	07	<u>Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</u>
1208	Programma	08	<u>Cooperazione e associazionismo</u>
1209	Programma	09	<u>Servizio necroscopico e cimiteriale</u>

PROGRAMMA	TIT.	2017	2018	2019
03 - Interventi per gli anziani	1	31.240,00	31.240,00	31.240,00
	2			
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1	13.300,00	13.300,00	13.300,00
	2	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale missione 12	1	44.540,00	44.540,00	44.540,00
	2	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	tot	49.540,00	49.540,00	49.540,00

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

1401	Programma	01	<u>Industria, PMI e Artigianato</u>
1402	Programma	02	<u>Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</u>
1403	Programma	03	<u>Ricerca e innovazione</u>
1404	Programma	04	<u>Reti e altri servizi di pubblica utilità</u>

PROGRAMMA	TIT.	2017	2018	2019
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	41,32	41,32	41,32
	2			
Totale missione 14	1	41,32	41,32	41,32
	2	-	-	-
	tot	41,32	41,32	41,32

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

1701	Programma	01	<u>Fonti energetiche</u>
------	-----------	----	--------------------------

PROGRAMMA	TIT.	2017	2018	2019
01 - Fonti energetiche	1	135.000,00	135.000,00	135.000,00
	2	-	-	-
Totale missione 17	1	135.000,00	135.000,00	135.000,00
	2	-	-	-
	tot	135.000,00	135.000,00	135.000,00

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

1801 Programma 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

PROGRAMMA	TIT.	2017	2018	2019
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1	9.500,00	-	-
	2	15.500,00	-	-
Totale missione 18	1	9.500,00	-	-
	2	15.500,00	-	-
	tot	25.000,00	-	-

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

2001 Programma 01 Fondo di riserva
 2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità
 2003 Programma 03 Altri fondi

PROGRAMMA	TIT.	2017	2018	2019
01 - Fondo di riserva	1	15.110,82	20.916,53	18.707,77
	2			
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1	23.824,40	16.418,42	15.662,96
	2			
Totale missione 20	1	38.935,22	37.334,95	34.370,73
	2	-	-	-
	tot	41.935,22	37.334,95	34.370,73

MISSIONE 50 Debito pubblico

5001 Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
 5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

PROGRAMMA	TIT.	2017	2018	2019
01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	6.568,20	-	-
	2			
02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	192.862,00	-	-
Totale missione 50	1	6.568,20	-	-
	2	-	-	-
	4	192.862,00	-	-
	tot	6.568,20	-	-

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

PROGRAMMA	TIT.	2017	2018	2019
01 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	5	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale missione 60	5	500.000,00	500.000,00	500.000,00

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

9902 Programma 02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

PROGRAMMA	TIT.	2017	2018	2019
01 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	7	775.500,00	775.500,00	775.500,00
Totale missione 99	7	775.500,00	775.500,00	775.500,00

ACCORDO TRA LE GIUNTE COMUNALI PER L'ATTIVAZIONE DEL PROCESSO DI FUSIONE TRA I COMUNI DI PIEVE DI BONO E PREZZO - agosto 2014

La grave situazione economica che negli ultimi anni ha colpito l'Europa, ha raggiunto, con un processo a cascata, anche il Trentino che, grazie all'autonomia politico-gestionale in molti settori, sembrava potesse attutire in modo molto più energico l'ondata che ha messo in ginocchio parecchi stati, non ultima, anzi forse in modo ancor più veemente, l'Italia già di per sé gravata da una crisi istituzionale che ne amplifica gli effetti.

Questo scenario ha messo in discussione situazioni organizzative che sembravano ormai consolidate e indissolubili rispetto agli ambiti "storicamente" costituiti; la progressiva contrazione delle risorse trasferite da stato e provincia autonoma di Trento, con l'attuazione di un federalismo "ibrido" che lascia sì facoltà alle amministrazioni comunali di finanziare i servizi con il contributo dei propri cittadini attraverso varie tasse e balzelli che man mano sono stati inventati (ICI, IMU, TASI, TARI ecc.), non tiene conto che in questo grave momento di crisi diventa difficile chiedere ulteriori sacrifici a famiglie che, magari si trovano a fare i conti con l'improvviso spauracchio della disoccupazione o della diminuzione delle proprie disponibilità economiche.

La parola quindi di moda negli ultimi tempi è "spending review": la revisione e riduzione della spesa pubblica che grava sul bilancio dello stato e delle amministrazioni periferiche e che, faticosamente, il governo nazionale cerca di applicare in primis a se stesso, colpisce di conseguenza anche le amministrazioni che comunque hanno cercato di gestire in maniera oculata l'equilibrio tra le risorse disponibili e quelle spese in servizi per i cittadini e opere per il territorio.

Per contrastare la diminuzione delle risorse con cui finanziare gli oltre 200 comuni ad oggi esistenti, la provincia autonoma di Trento ha messo in campo alcune iniziative che dovevano attutirne le conseguenze; tra queste una forte limitazione alla sostituzione del personale che per qualche motivo (pensione, trasferimento ecc.) abbandona in modo definitivo il proprio posto di lavoro, impedendone in alcuni casi proprio la sostituzione e l'introduzione dell'obbligo di "gestione associata" di alcuni servizi (inizialmente contratti e appalti, tributi, informatica e servizio segretarie) per il tramite delle Comunità di Valle, nuovo ente intermedio costituito in sostituzione dei vecchi comprensori, con L.P. nel 2006.

Dato atto che la gestione associata, così come proposta, non ha avuto modo di attivarsi nella comunità delle Giudicarie, in parte per l'ampiezza del territorio e la diversità degli ambiti che lo compongono ma, soprattutto, per le difficoltà riscontrate nell'assemblare realtà ed organizzazioni ormai consolidate e in gran parte funzionanti nei 39 comuni, con la difficoltà oggettiva nel riuscire a mettere a disposizione il personale che le singole amministrazioni dovevano assicurare per il funzionamento delle suddette gestioni, si è iniziata un'accesa disputa con la Provincia sulla necessità di rivedere questa impostazione all'interno di una più ampia riforma istituzionale che nel frattempo si era resa necessaria per ovviare alle evidenti problematiche, anche di natura giuridica, che l'istituzione delle Comunità di Valle avevano creato.

Ecco quindi la proposta, pervenuta anche dalla conferenza dei sindaci delle Giudicarie e da quella, più ristretta, dell'ambito del Chiese, di "invertire" l'impostazione, non più gestioni associate imposte per legge, con numero di abitanti minimo (che già da solo rendeva difficile trovare un gruppo di comuni che potessero iniziare ad affrontare la questione) ma, partendo da soluzioni che provenissero dal basso, dai problemi che i singoli comuni potevano risolvere, iniziare a dialogare per trovare soluzioni con i territori confinanti o storicamente omogenei, con l'obiettivo, nel medio periodo di ridurre in modo consistente il numero dei comuni trentini e con esso ottenere un primo risultato nella razionalizzazione e riduzione delle spese di funzionamento degli stessi.

In quest'ottica, la conferenza dei sindaci della Valle del Chiese ha individuato, quale assetto ottimale per il futuro, la creazione di quattro comuni (con riferimento alle zone di Roncone, Pieve di Bono, Condino e Storo) da raggiungere attraverso progressive tappe che, tenuto conto delle difficoltà politico-amministrative, storico-culturali e di condivisione con la popolazione, avvicinino a questo traguardo con l'obiettivo ancora più ambizioso di prepararsi ad eventuali successivi ragionamenti a livello di intera Valle.

A questo proposito il comune di Pieve di Bono si è fatto promotore, nel febbraio 2012, di un incontro tra le giunte dei comuni della conca, al fine di fare una ricognizione della situazione organizzativa degli stessi e valutare se era il momento e, soprattutto, se c'era la volontà, di intavolare un discorso ad ampio respiro che portasse ad attivare, oltre a quelle già in essere, ulteriori forme di collaborazione che agevolassero eventuali future aggregazioni.

Pur condiviso in quell'occasione il discorso non ha avuto seguito anzi, nell'estate dello stesso anno i comuni di Bersone, Daone e Praso hanno avviato, senza il coinvolgimento dei comuni di Pieve di Bono e Prezzo, un loro percorso di fusione che ha portato, con il referendum del maggio 2014, alla nascita del nuovo comune di Valdaone.

In questi ultimi mesi, sulla spinta delle criticità segnalate dai territori, l'assessore agli enti locali Daldoss, sta elaborando una proposta di riforma istituzionale, di cui sono ormai certe e pubbliche le linee guida e che sarà portata all'esame del consiglio provinciale entro l'autunno; gli obiettivi, confermati in recenti contatti diretti avuti con l'assessore, in sintesi sono:

- forte spinta e accelerazione alla fusione dei comuni al fine di ridurne il numero, dando più forza ai comuni stessi organizzati su dimensioni (territoriali e di popolazione) più grandi;
- semplificare i percorsi decisionali dando atto che, con un organizzazione basata su oltre 200 comuni, molti dei quali sotto i 1000 abitanti, risulta difficile ogni tentativo di razionalizzazione, riduzione dei costi, crescita collettiva;
- premiare finanziariamente chi decide di avviare il percorso di fusione (in tal senso la proposta di legge regionale è quella di destinare tutte le risorse per incentivi alle fusioni, non finanziando più le unioni di comuni); penalizzare chi decide di rimanere solo con decurtazione dei trasferimenti dalla PAT per le spese di funzionamento; obbligo di gestione associata di tutti i servizi su ambiti minimi ipotizzati di 3000 abitanti **con esenzione per chi abbia già avviato un processo di fusione.**

I comuni di Pieve di Bono e Prezzo hanno avviato negli ultimi anni un percorso progressivo di collaborazione a livello amministrativo che ha portato alla condivisione di quasi tutti i servizi comunali attraverso la stipula di convezioni che, nello specifico, riguardano:

servizio	addetti	data stipula	riparto costi	
			Pieve di Bono	Prezzo
UFFICIO TECNICO	2	01/10/1998	82%	18%
SEGRETARIO COMUNALE	1	07/05/2004	81%	19%
SERVIZIO FINANZIARIO	2	02/11/2005	87%	13%
SERVIZIO TRIBUTI	1	02/11/2005	87%	13%

I suddetti servizi vengono svolti negli uffici siti nel municipio di Pieve di Bono cui anche i censiti di Prezzo si rivolgono; al fine di rendere più accessibili tali servizi agli utenti anche attraverso gli uffici del comune di Prezzo (presidiati dall'unica dipendente amministrativa in pianta organica a codesto comune) si è provveduto ad attivare strumenti tecnologici ed informatici (centralino telefonico unico e rete dati) che permettono di rendere trasparente all'utenza il passaggio di eventuali richieste telefoniche e agli addetti di gestire i dati dei due comuni e fornire eventuali informazioni richieste in tempo reale da qualsiasi postazione.

Questo, oltre ad offrire un servizio più qualificato ai censiti, ha portato ad intensificare anche i rapporti politico-amministrativi tra le due amministrazioni, con la realizzazione di iniziative comuni (vedasi, tra le altre, il recente Centro Raccolta Materiali realizzato al servizio delle due comunità sul territorio di Pieve di Bono ma accessibile in maniera molto agevole agli utenti di Prezzo e la gestione della bonifica dell'area produttiva ex-Vela, di cui i due comuni sono comproprietari) e, dal punto di vista normativo, l'adozione di regolamenti comunali simili, che portano ad un trattamento pressoché omogeneo nei confronti delle due comunità.

Si riporta di seguito uno specchietto riassuntivo della situazione organizzativa e della pianta organica dei comuni Pieve di Bono e Prezzo e dei principali servizi e convenzioni attivati oltre ai dati relativi ad abitanti e territorio con la percentuale dei votanti alle ultime elezioni comunali del 2010:

	Prezzo	PdB	Addetti
Segretario comunale	1		1
Segreteria	1	1	3
Anagrafe - stato civile - commercio		1	
Responsabile Servizio Finanziario	1		2
Servizio Finanziario	1		
Tributi	1		1
Responsabile Ufficio Tecnico	1		2
Addetto Ufficio Tecnico	1		
Cantiere comunale	1	2	3
Addetta pulizie		1	1
Biblioteca		1	1
			14

Centro Raccolta Materiali

Scuola materna

Scuola elementare

Scuola media

Associazione forestale

Azione 19

Consorzio vigilanza boschiva

Raccolta Funghi

Consorzio miglioramento fondiario

Vigili del fuoco

Pro Loco

T.I.A. - gestione rifiuti

Polizia municipale

Ecomuseo

Consorzio Turistico

E.s.Co.

Consorzio BIM del Chiese

Piano giovani della Val del Chiese

Convenzione sciovia Bolbeno

Certificazione ambientale ISO

Certificazione ambientale EMAS

Abitanti 01/01/2014

Elettori iscritti 2010

Votanti 2010

% Votanti 2010

superficie Km².

conca PdB
conca PdB
conca PdB
con C.Condino
con Bersone

comunità
Valle del Chiese
Valle del Chiese
Valle del Chiese
Valle del Chiese
Valle del Chiese
Valle del Chiese
in previsione

207 1.308 1.515

179 1.207

140 931

78,21% 77,13%

3,81 20,86 24,67

Alla luce di quanto sopra i sindaci e le giunte comunali di Pieve di Bono e Prezzo hanno iniziato a valutare l'opportunità di consolidare attraverso la fusione dei due comuni una situazione ormai da tempo in essere e che di fatto poteva anticipare e rendere meno impattanti le novità che la riforma istituzionale porterà a breve nell'organizzazione dei comuni trentini.

Il confronto, nel quale ci si è avvalsi anche del supporto fornito da esperti esterni quali funzionari del Consorzio dei Comuni Trentini, della Regione Trentino-Alto Adige e dello stesso assessore Daldoss ha portato ad evidenziare gli aspetti positivi/negativi della proposta di fusione da sottoporre ai consigli comunali e al successivo giudizio referendario con la popolazione, con le eventuali attività da svolgere per giungere all'attuazione della stessa, che si posso così riassumere:

ASPETTI POSITIVI:

- quasi tutti i servizi già gestiti in convenzione
- regolamenti comunali pressoché uguali
- collegamenti informatici e centralino telefonico già presenti
- contiguità e uniformità del territorio e patrimonio montano dei c.c.
- razionalizzazione delle risorse e possibile miglioramento dei servizi
- abitudine a gestione di più centri abitati (rispetto ad altre realtà)
- diritto di uso civico non toccato - possibile creazione di ASUC Prezzo
- continuità del servizio (anagrafe/cantiere) anche a Prezzo
- esenzione da futuri obblighi di gestione associata (previsto da riforma Daldoss)
- incentivi economici per i prossimi 10/20 anni (a fronte di minori spese di avvio rispetto ad altre realtà)
- possibilità di "gestire" nel 2015 la fusione
- non vederci imposti futuri assetti e/o obblighi di unione/fusione

ASPETTI NEGATIVI:

- chiusura del comune di Prezzo (per questioni storiche/affettive/orgoglio di appartenenza)

ATTIVITA' DA SVOLGERE ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2014

- Condivisione della scelta con i rispettivi consigli comunali;
- Attivazione di relazioni con assessore Daldoss, ufficio enti locali della Pat e della regione, Consorzio dei Comuni al fine di condividere il processo di fusione e individuarne modalità e procedure di attuazione;
- Prima informazione ai cittadini sui motivi e sul percorso di fusione (incontri, stampa, volantini)
- Individuazione del nome e della sede del nuovo comune;
- Approvazione in consiglio comunale della delibera di richiesta indizione referendum alla Regione, con allegata la proposta di legge regionale di costituzione del nuovo comune;
- Successivo invio della documentazione di richiesta alla Regione (primi giorni di ottobre);

ATTIVITA' PREPARATORIA AL REFERENDUM SULLA FUSIONE E ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE

- Svolgere capillare attività di informazione ai cittadini dei due comuni attraverso incontri specifici in modo da far comprendere e condividere la scelta della fusione;

REFERENDUM POPOLARE (DATA IPOTIZZATA 14 DICEMBRE 2014)

- I cittadini dei comuni di Pieve di Bono e Prezzo sono chiamati ad esprimersi sulla proposta di fusione;
- Perché sia valida la consultazione devono votare, in entrambi i comuni, almeno il 50% +1 degli elettori iscritti (una proposta di legge regionale che potrebbe essere approvata prima di tale data abbassa tale limite al 50% +1 degli elettori che hanno votato alle ultime elezioni per il rinnovo dei consigli comunali);
- Per essere approvata la proposta deve ottenere il voto favorevole, in entrambi i comuni, di almeno il 50% +1 dei votanti;

ATTIVITA' SUCCESSIVA ALL'EVENTUALE ESITO POSITIVO DEL REFERENDUM

Nell'auspicabile caso che il risultato del referendum porti alla fusione dei comuni di Pieve di Bono e Prezzo, con la nascita del nuovo comune, con decorrenza 01.01.2016, queste sono in sintesi le principali attività da

tener presenti e da svolgere:

- non ci saranno le elezioni per il rinnovo dei consigli comunali previste nella primavera del 2015; le attuali amministrazioni in carica vengono prorogate fino al 31.12.2015;
- individuazione del modello organizzativo che, tenuto conto delle strutture comunali, risorse umane ed economiche a disposizione, maggiormente risponda alle esigenze di miglioramento nell'offerta dei servizi che stanno alla base della fusione;
- informazione capillare alla popolazione dei due comuni rispetto ad eventuali attività che, svolte d'ufficio o con la collaborazione degli stessi censiti, si rendono necessarie per adeguarsi al nuovo ente;
- verifica degli adempimenti da mettere in campo con tutti i soggetti che intrattengono rapporti con i due comuni (enti, istituzioni, fornitori ecc.);
- per la comunità di Prezzo:
 - individuazione delle modalità di gestione dei beni di uso civico (legname, pascolo, malghe) che rimangono e rimarranno sempre patrimonio a disposizione esclusiva dei censiti di Prezzo, in base alle esigenze e alle valutazioni che saranno ritenute più opportune;
 - impegno all'utilizzo dei canoni aggiuntivi (fino alla scadenza del 2020) su opere già previste o che verranno programmate sul territorio del comune di Prezzo.

Per quanto sopra esposto, pertanto, valutato l'interesse delle rispettive comunità nel contesto attuale e, soprattutto, in prospettiva futura al fine di garantire un elevato livello dei servizi ottimizzando le risorse umane, economiche, patrimoniali e ambientali a disposizione, **le Giunte comunali di Pieve di Bono e Prezzo convengono di avviare il percorso per sottoporre ai propri cittadini la proposta di fusione tra i due comuni per la costituzione del nuovo comune unico con decorrenza 1 gennaio 2016** che si esplica, in questa prima fase, con **l'approvazione in consiglio comunale, entro la data del 30 settembre 2014, della richiesta di indizione del referendum** da inoltrare con la relativa proposta di legge regionale alla Regione Trentino-Alto Adige, impegnandosi a compiere la doverosa opera di informazione alla popolazione, agli operatori economici, ad enti e associazioni del territorio interessato e, in caso di esito positivo, a promuovere in collaborazione con gli uffici deputati la successiva fase di organizzazione del nuovo comune al fine di garantirne l'avvio positivo, in linea con i propositi che hanno portato a questa difficile ma "storica" scelta.